

FANDANGO doc

presenta

OSCAR 2005 MIGLIOR DOCUMENTARIO

BORN INTO BROTHELS

regia di

Zana Briski e Ross Kauffman



prodotto da Zana Briski e Ross Kauffman

distribuito in Italia da

FANDANGO
DISTRIBUZIONE

CAST TECNICO

REGIA.....ROSS KAUFFMAN E ZANA BRISKI
PRODUTTORI.....ROSS KAUFFMAN E ZANA BRISKI
DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA.....ROSS KAUFFMAN E ZANA BRISKI
MONTAGGIO.....NANCY BAKER E ROSS KAUFFMAN
MUSICA.....JOHN MCDOWELL
PRODUTTORE ESECUTIVO.....GERALYN WHITE DREYFOUS
COPRODUTTORE ESECUTIVO.....PAMELA BOLL

SINOSSI

Le persone più marchiate nel quartiere a luci rosse di Calcutta, non sono le prostitute, ma i loro figli. Di fronte alla miseria più nera, agli abusi e alla disperazione, questi bambini hanno pochissime possibilità di sfuggire allo stesso destino della madre e crearsi un'esistenza diversa.

In *Born into Brothels*, i registi Zana Briski e Ross Kauffman narrano l'incredibile trasformazione dei bambini che hanno conosciuto nel quartiere a luci rosse.

Zana Briski, fotografa professionista, regala ai bambini una macchina fotografica e impartisce lezioni, insegnando loro ad apprezzare la bellezza e la dignità della loro espressività, rendendo la fotografia un mezzo di emancipazione.

Nonostante appartengano all'ambiente più sordido e senza speranza che ci sia al mondo, hanno rivelato un incredibile talento. Le fotografie scattate dai bambini riflettono qualcosa che va ben oltre la semplice osservazione, dimostrano infatti come l'arte sia un'immensa forza liberatrice.

Briski passa diversi anni con questi bambini e diventa parte della loro vita. Le loro fotografie più che curiosità antropologiche o immagini semplici, riflettono, come prismi, le loro anime e testimoniano il potere indelebile dello spirito creativo.

NOTE DI REGIA

ZANA BRISKI – NEW YORK

Nel 1998 ho iniziato a vivere con le prostitute in uno squallido quartiere a luci rosse di Calcutta. Quando sono andata per la prima volta in India nel 1995, non avevo idea di ciò che avrei trovato. Ho iniziato a viaggiare e a fotografare la difficile realtà della vita delle donne – infanticidi femminili, spose bambine, morti naturali e vedovanza.

Non avevo intenzione di fotografare le prostitute sino a quando un amico mi ha portato in un quartiere a luci rosse di Calcutta. Dal momento in cui ho messo piede in quel dedalo di viuzze, ho capito che questa era la ragione per cui ero venuta in India.

Ho passato mesi cercando di trovare un accesso a questo luogo impenetrabile. Sapevo che volevo vivere con le donne, per poter capire veramente le loro vite. Alla fine il proprietario di un bordello mi ha dato una stanza.

Ci è voluto molto tempo prima di riuscire a conquistare la fiducia delle donne. Mentre attendevano i clienti, aspettavo con loro. Ho passato ore ed ore seduta, scherzando, giocando, sperimentando il tedio e le emozioni che provano queste donne sentendosi intrappolate in un mondo dal quale è impossibile fuggire, obbligate a vedere il loro affetto per poter vivere e prendersi cura dei loro figli.

Sono stati i bambini ad accettarmi immediatamente. Non capivano bene cosa ci facessi lì, ma erano affascinati da me e dalla mia macchina fotografica. Ho lasciato che la usassero e gli ho mostrato come scattare le foto. Ho pensato che sarebbe stato molto interessante osservare questo mondo attraverso i loro occhi.

È stato allora che ho deciso di insegnar loro fotografia.

Nel mio viaggio successivo ho portato dieci macchine fotografiche automatiche e ho selezionato un gruppo di bambini che mostravano una grande voglia di imparare. Non sapevo assolutamente che cosa stessi facendo, ma ai bambini piaceva e comincio a ripetersi ogni settimana. E i risultati furono straordinari.

Ho messo da parte la mia macchina fotografica e ho iniziato a lavorare con i bambini a tempo pieno. Mi rendevo conto che qui c'era qualcosa di importante da documentare così ho portato una videocamera e ho iniziato a riprendere i bambini nel bordello, nelle strade e durante le gite per le lezioni di fotografia. In realtà io non avevo mai usato una videocamera prima di allora.

Ho invitato Ross Kauffman a Calcutta per venire a girare un film con me.

Non voleva venire, così gli ho mandato alcune cassette in visione, sapendo bene che si sarebbe innamorato di questi bambini, così come era accaduto a me.

Poco tempo dopo si trovava in aereo per Calcutta. Era preoccupato per la storia. Gli ho detto di aspettare. La storia sarebbe venuta da sola. E così fu.

NOTE DI REGIA

ROSS KAUFFMAN – NEW YORK

Nell'inverno del 2000, Zana Briski, una fotografa di New York City, mi ha chiesto di collaborare con lei ad un progetto sulle prostitute di Calcutta. Aveva passato i due anni precedenti insegnando ai figli di queste ultime fotografia, e aveva deciso che bisognava fare un film sulle loro storie.

Avevo appena smesso di montare documentari dopo dieci anni e stavo attraversando con successo il periodo di transizione a cameraman. Sebbene fossi attratto dalla sua offerta, ho accantonato il progetto, perché non volevo passare i miei successivi 3-5 anni nei panni di un filmmaker povero e costretto a lottare.

Zana mi ha mandato quattro videocassette che aveva filmato a Calcutta per avere la mia "opinione" (non aveva mai girato un video prima di allora).

Dopo dieci minuti dall'inizio della prima cassetta, sapevo che sarei andato a Calcutta. Sarò eternamente grato a Zana e ai bambini per aver condiviso la loro vita con me.

I FOTOGRAFI

GOUR – tredici anni

Gour è sensibile e profondo. Odia il suo mondo e vorrebbe usare la fotografia per cambiarlo. Fotografa i suoi amici che giocano a cricket, i suoi coniglietti, e la sua miglior amica Puja. Gour sogna di andare all'università con Kids With Cameras.

PUJA– undici anni

Puja scatta fotografie nella sua stanza, dove vive con sua madre, sua nonna e i suoi pappagallini. E' un po' un maschiaccio. Gour e lei sono migliori amici.

KOCHI – dieci anni

Kochi è dolce e timida. Usa la Fotografia per fuggire da ciò che la circonda. Ama fotografare la sua famiglia, gli animali, i giardini, i parchi.

Ora vive nella Sabera Foundation Home For Girls dove impara Inglese e Informatica.

MANIK – dieci anni

Manik vive in una piccola stanza con sua sorella Shanti e ama gli aquiloni.

Riflessivo e riservato, in realtà è un fotografo audace che ama sperimentare soprattutto nella composizione.

Ora dice di amare più la Fotografia degli aquiloni.

SHANTI – undici anni.

Shanti vive con suo fratello Manik e sua madre.

Fotografa la sua famiglia, ma preferisce usare la videocamera, infatti ha girato una delle scene in classe.

AVIJIT – dodici anni

Avijit ha un talento innato per le arti figurative in generale.

Ha vinto numerosi concorsi per i suoi dipinti.

Carismatico e irrequieto, il suo stile è il più maturo del Workshop.

Nel 2002 Avijit è stato invitato ad Amsterdam al World Press Photo Foundation a far parte della giuria dei bambini. Avijit ora vive presso la Future Hope Home For Boys e frequenta una delle migliori scuole di Calcutta.

SUCHITRA – quattordici anni

Suchitra, fotografa di grande talento, immortalava la sua quotidianità dal tetto di casa. Le sue foto sono state scelte come copertina del calendario di Amnesty International 2003.

TAPASI – undici anni

Tapasi vuole diventare insegnante e sogna di riuscire il prima possibile a portare via dal quartiere a luci rosse suo fratello e sua sorella più piccoli.

Fotografa la dura realtà della sua vita e usa la macchina fotografica per raccontare la sua storia.

Ora vive nella Sanlaap Home For Girls.

PREMI

- **L.A. FILM CRITICS**
Vincitore, Miglior Documentario dell'Anno
- **INTERNATIONAL DOCUMENTARY ASSOCIATION**
Premio come Migliore Opera Documentario
- **NATIONAL BOARD OF REVIEW**
Vincitore, Miglior Documentario dell'Anno
- **2004 SUNDANCE FILM FESTIVAL**
Premio del Pubblico
- **HUMAN RIGHTS WATCH 2004**
Premio Nestor Almendros per il coraggio dimostrato dai filmmaker
- **2004 SEATTLE INTERNATIONAL FILM FESTIVAL**
Vincitore, Miglior Documentario
- **2004 SILVERDOCS FILM FESTIVAL**
Premio del Pubblico
- **2004 FULL FRAME DOCUMENTARY FILM FESTIVAL**
Premio del Pubblico
- **2004 ATLANTA FILM FESTIVAL**
Premio del Pubblico Turner Broadcasting
- **2004 NASHVILLE FILM FESTIVAL**
Miglior Documentario e Premio del Pubblico
- **2004 CLEVELAND FILM FESTIVAL**
Premio del Pubblico
- **2004 AMNESTY INTERNATIONAL FILM FESTIVAL**
Premio del Pubblico
- **2004 BERMUDA FILM FESTIVAL**
Miglior Documentario e Premio del Pubblico
- **2004 DURANGO FILM FESTIVAL**
Miglior Documentario, Premio dei Filmmaker e del Pubblico
- **2004 NEWPORT BEACH FILM FESTIVAL**
Premio Menzione Speciale
- **2004 ARTIVIST FILM FESTIVAL**
Premio Children's Day
- **2004 SYDNEY INT'L FILM FESTIVAL**
Premio del Pubblico
- **2004 BENDFILM**
Premio del Pubblico
- **2004 BENDFILM**
Migliore Colonna Sonora
- **2004 CHICAGO INT'L FILM FESTIVAL**
Il Gold Hugo per il Miglior Film Documentario
- **2004 CHICAGO INT'L FILM FESTIVAL**
Premio "Level Above the Rest"
- **2004 HIGH FALLS FILM FESTIVAL**
Premio del Pubblico per il Miglior Documentario